



# «A Fano raccogliamo tutti i testi esistenti sul grande Vitruvio»

La proposta dall'architetto Valentina Radi che ha appena pubblicato un nuovo libro

## FANO

**Un libro**, quello di Valentina Radi, architetto fanese, docente a Ferrara, che esce dai "giochi" di società all'Indiana Jones, per proiettare la figura e l'opera di Vitruvio in un contesto moderno, guardando anche al futuro. Il filo rosso tra ieri, oggi e domani: prendere da un'altra era geologica per rileggere in chiave moderna l'urbanistica e l'architettura, ponendo al suo centro l'uomo.

**Un lavoro**, questo libro scritto dalla Radi, che nasce nell'ambito di un accordo quadro tra il Centro Studi Vitruviano di Fano e l'università di Ferrara, e che ha coinvolto anche quindici docenti di architettura delle maggiori università italiane. «Un progetto che è nato e che ha preso corpo, perché secondo me – dice Valentina Radi – il *De Architectura* di Vitruvio, questo romano che parlava del costruire nell'antica Grecia, ha sette perennità, tutti capisaldi che hanno un valore senza tempo quando si parla di architettura. Un lavoro che ho presentato nel corso di un convegno organizzato ad ottobre a Reggio Emilia dal mio ordine professionale e che ha visto la partecipazione, onli-

ne, di professionisti di ogni parte d'Italia. E devo dire che ho avuto riscontri molto favorevoli. Un inizio, questo mio libro, che sta facendo fiorire altre iniziative ed altri spunti di ricerca».

**Il rapporto** tra Vitruvio e Fano da decenni rientra nell'ambito di una "speculazione" più che altro legata all'archeologia, e

quindi sulla ricerca della basilica che l'architetto romano avrebbe disegnato e fatto erigere nella città della Fortuna. E che si troverebbe sotto la chiesa di sant'Agostino. «Io non so che tipo di valore possa avere l'andare a scavare, sono invece molto più favorevole – continua Valentina Radi – a creare nella città di Fano, che ha anche un Centro Studi Vitruviani, una grande raccolta di scritti che sono stati prodotti nei secoli sia sulla basilica e che sul lavoro in generale di questo grande architetto dell'epoca romana. Un esempio? Dietro questa mia

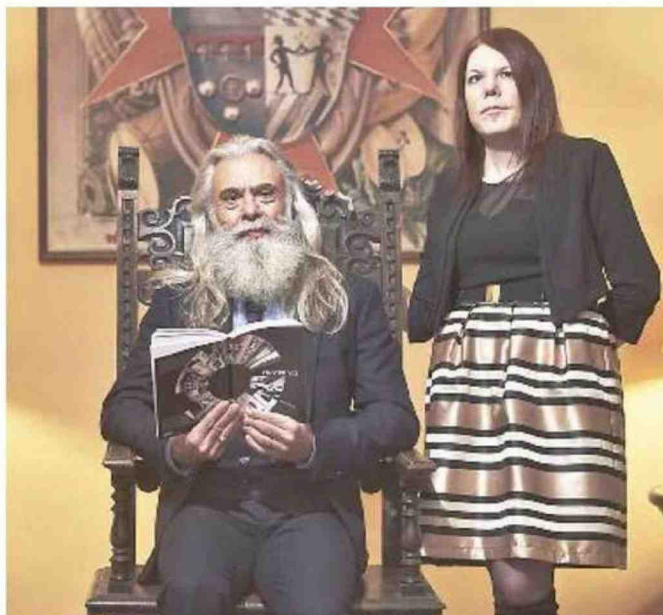
pubblicazione sono arrivate segnalazione di libri e studi anche da parte di grandi biblioteche private, di trattati scritti in francese. Il mettere assieme tutto questo patrimonio, che ora è disperso in mille rivoli, potrebbe diventare un progetto al quale la città di Fano dovrebbe credere per diventare un punto di rife-



rimento sull'opera di Vitruvio». **Un lavoro** che prende il via da Fano in collaborazione con Ferrara, *Via Vitruvio. Sguardi all'orizzonte* di Valentina Radi (Pacini Editore, 2020, 256 pagine, 19 euro), è stato presentato in importanti convegni anche internazionali, ma ancora non ha mai avuto il piacere di essere presentato nella città che lo ha fondamentalmente generato. «Il libro l'ho chiamato *Via Vitruvio* non per caso perché si cerca di comprendere come i riferimenti di duemila anni fa siano ancora vivi e validi e possono mutare rispecchiando l'attualità».

**L'opera** di Valentina Radi ha una introduzione di Salvatore Settis, ex direttore della Normale di Pisa, archeologo e storico dell'arte di grande fama. Dandogli una forma accattivante, facendo uscire questo libro dall'ambito solo dei professionisti e degli studiosi della materia vitruviana, Valentinina Radi ha aggiunto nella sua opera l'attore Umberto Villa che posa, come se fosse Vitruvio, accanto all'autrice. Autrice che ora dovrebbe sdoppiarsi perché oltre alla docenza a Ferrara, dovrebbe iniziare anche a collaborare con l'università Carlo Bo di Urbino.

**m. g.**



A sinistra, ritratto di Vitruvio. Sopra, l'attore Umberto Villa con Valentina Radi

